

P3.1

Obiettivi, strategie e azioni del piano

Proposta di controdeduzione

ADOTTATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5835/87 DEL 06/04/2009
APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. 5167/70 DEL 05/04/2011
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 1278/8 DEL 21/01/2013
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 168 DEL 21/09/2015
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 71 DEL 15/05/2017
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 170 DEL 13/11/2017
VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 171 DEL 13/11/2017
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 77 DEL 16/07/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 117 DEL 12/11/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 40 DEL 18/03/2019
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 45 DEL 08/04/2019
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 99 DEL 14/10/2019
VARIANTE APPROVATA DALLA G.R. CON DELIBERA N. 2264 DEL 22/11/2019

VARIANTE ADOTTATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 18 DEL 12/02/2018
VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. ... DEL .../.../.....

SINDACO
LUCA VECCHI

VICESINDACO E ASSESSORE A RIGENERAZIONE ED AREA VASTA
ALEX PRATISSOLI

COORDINATORE AREA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
E PROGETTI SPECIALI E RUP
Massimo Magnani

Equipe di progettazione

coordinamento urbanistico

progettazione urbana

valsat

elaborazione dati territoriali

coordinamento amministrativo

servizio mobilità

servizio sportello

attività produttive e edilizia

consulente per i documenti programmatici e di indirizzo

MATE Engineering

Marco Bertani

Matilde Bianchi

Maddalena Fortelli, Marina Parmiggiani, Devis Sbarzaglia, Anna Scuteri
Raffaele Fenderico, Aldo Treville

Andrea Anceschi, Stella Ferrari, Carlotta Morini, Mariapia Terenziani

Giovanna Vellani

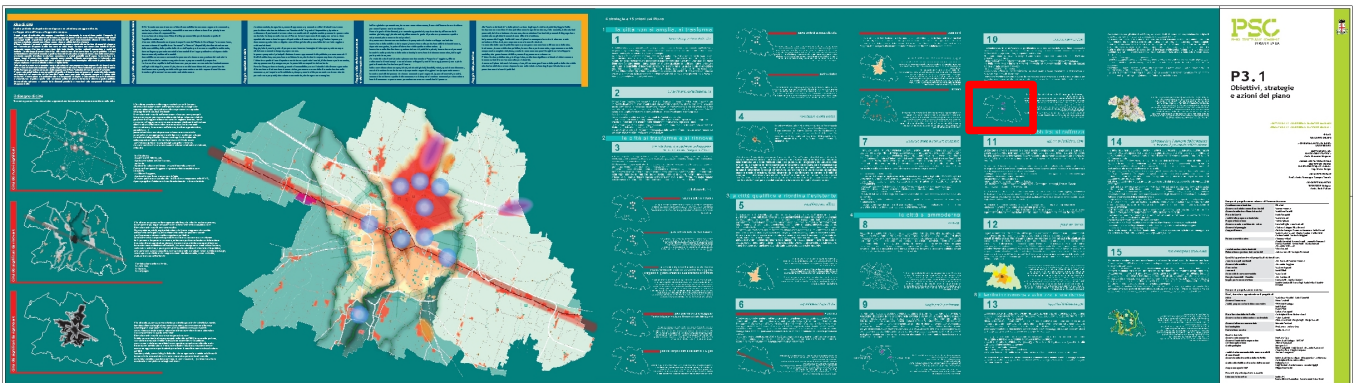
Claudia Bortolani, Cristina Romani

Stefano Poma, Rossana Cornia, Laura Degl'incerti Tocci

Lorena Belli, Edi Colli



Inquadramento della proposta di controdeduzione sull'elaborato P3.1 vigente



Variante adottata

10

sistema commerciale

Il potenziamento, la diversificazione e qualificazione della rete commerciale sono fattori necessari a rendere più competitivo il territorio locale a fronte della capacità concorrenziale crescente delle aree di servizio presenti (e programmate) in regione e fuori regione.

Si pongono dunque esigenze nuove sia per il centro storico che per le aree esterne. Le scelte di sviluppo si muovono sulle direttrici:

- allargare la capacità di attrazione del centro storico, integrandone il mix tipologico e merceologico;
- a livello locale, nei quartieri e nelle frazioni, consentire iniziative commerciali di vicinato che possono svolgere un ruolo sociale e di servizio; □
- potenziare l'offerta nell'area sud della città;
- riqualificare l'offerta dei centri commerciali esistenti, eventualmente prevedendo la ricollocazione di talune strutture in ambiti più strategici;
- contenere l'evasione commerciale verso le altre province anche attraverso la previsione di strutture extra alimentari monomarca ad attrattività sovraterritoriale, attraverso la conversione delle attuali previsioni di PRG;



Le scelte operative individuate sono state differenziate per i tre diversi ambiti del territorio comunale.

Ambito nord, che può ospitare le strutture di vendita più complesse, in grado di esercitare un'attrazione su scala regionale. Occorre tuttavia evitare l'imitazione di politiche omologanti che prevedono la diffusione di ipermercati, a favore di un commercio maggiormente specialistico.

Ambito sud, in cui si propongono alcune strutture di vendita in grado di rafforzare l'offerta locale e intercettare i flussi provenienti dal bacino pedecollinare e della montagna.

Centro storico, la cui valorizzazione dell'intera rete ed il costituirsi di eventuali polarità commerciali di pregio devono contribuire alla qualificazione complessiva dell'intero ambito.

Proposta di controdeduzione

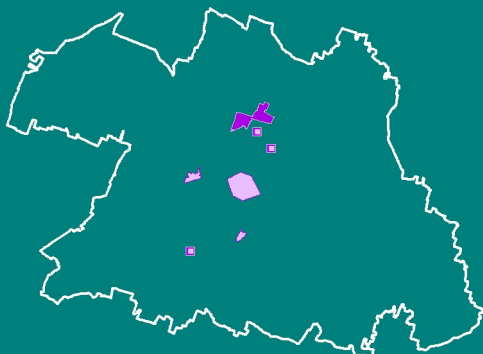
10

sistema commerciale

Il potenziamento, la diversificazione e qualificazione della rete commerciale sono fattori necessari a rendere più competitivo il territorio locale a fronte della capacità concorrenziale crescente delle aree di servizio presenti (e programmate) in regione e fuori regione.

Si pongono dunque esigenze nuove sia per il centro storico che per le aree esterne. Le scelte di sviluppo si muovono sulle direttrici:

- allargare la capacità di attrazione del centro storico, integrandone il mix tipologico e merceologico;
- a livello locale, nei quartieri e nelle frazioni, consentire iniziative commerciali di vicinato che possono svolgere un ruolo sociale e di servizio; □
- potenziare l'offerta nell'area sud della città;
- riqualificare l'offerta dei centri commerciali esistenti, eventualmente prevedendo la ricollocazione di talune strutture in ambiti più strategici;
- contenere l'evasione commerciale verso le altre province anche attraverso la previsione di strutture extra alimentari monomarca ad attrattività sovraterritoriale, attraverso la conversione delle attuali previsioni di PRG;



Le scelte operative individuate sono state differenziate per i tre diversi ambiti del territorio comunale.

Ambito nord, che può ospitare le strutture di vendita più complesse, in grado di esercitare un'attrazione su scala regionale. Occorre tuttavia evitare l'imitazione di politiche omologanti che prevedono la diffusione di ipermercati, a favore di un commercio maggiormente specialistico.

Ambito sud, in cui si propongono alcune strutture di vendita in grado di rafforzare l'offerta locale e intercettare i flussi provenienti dal bacino pedecollinare e della montagna.

Centro storico, la cui valorizzazione dell'intera rete ed il costituirsi di eventuali polarità commerciali di pregio devono contribuire alla qualificazione complessiva dell'intero ambito.

In accoglimento implicito osservazione P.G. n.2018/43915 del 05/04/2018. Cfr. riserva n. 6 ed osservazioni n. 1 e 2 di cui al Decreto del Presidente della provincia di Reggio Emilia n.137 del 06/07/2018.